

Il Ministro degli Esteri presiede la delegazione cubana al dibattito generale all'ONU

24.9 - Il Ministro degli Esteri cubano Felipe Pérez Roque, si trova oggi alle Nazioni Unite alla testa della delegazione di Cuba, per partecipare al dibattito del 62° periodo di sessioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Prima dell'appuntamento, che inizia domani, il capo della diplomazia cubana parteciperà a un incontro di alto livello dell'Assemblea Generale sul Cambiamento Climatico, convocato dal Segretario Generale, Ban Ki-Moon. Durante la sua permanenza all'ONU, il Ministro degli Esteri cubano presiederà, inoltre, la Riunione Ministeriale dell'Ufficio di Coordinamento del Movimento dei Paesi Non Allineati, in cui informerà i paesi membri sulla gestione della presidenza cubana.

Cuba prepara il rinnovo degli organismi del Poder Popular

24.9 - Le elezioni dei delegati alle Assemblee Municipali del Poder Popular a Cuba, il prossimo 21 ottobre, intendono rinnovare questi organismi di governo, dato che solo il 23.5 % dei candidati fa parte attualmente di queste istanze. Tomás Amarán, segretario della Commissione Elettorale Nazionale, ha detto oggi che l'andamento delle candidature indica che alle prossime elezioni sarà elevata la presenza di nuovi delegati, sulla base del merito e del comportamento personale per svolgere questo mandato. Amarán ha precisato che nel processo di candidatura, che si deve concludere il 26 di questo mese, è maggiore il numero di donne e di giovani candidati, fatto che dimostra la fiducia in questi settori della popolazione nell'impegno di lavoro nelle assemblee municipali.

La delegazione cubana si è ritirata dal plenario dell'Assemblea Generale

25.9 - La delegazione cubana al 62° periodo di sessioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite si è ritirata oggi dal plenario durante il discorso del Presidente degli Stati Uniti, George W. Bush. Questa azione è avvenuta "in segno di profondo rifiuto al discorso arrogante e mediocre del Presidente Bush", esprime una nota stampa circolata alle Nazioni Unite. La dichiarazione cubana dà la responsabilità a Bush "dell'assassinio di oltre 600.000 civili in Iraq" e di aver autorizzato la tortura dei prigionieri nella Base Navale di Guantánamo. La delegazione cubana, capeggiata dal Ministro degli Esteri Felipe Pérez Roque, ha abbandonato l'Assemblea Generale quando il Presidente statunitense si è scagliato contro Cuba, Iran, Zimbabwe e Myanmar per quello che ha definito "situazione delle libertà in questi paesi".

I meriti dei candidati, unica propaganda elettorale a Cuba

25.9 - Le foto e le sintesi biografiche dei candidati a delegati alle Assemblee Municipali del Poder Popular a Cuba saranno esposte nei posti di maggior frequenza a partire da questo fine settimana. Questa è l'unica propaganda elettorale permessa dalla legge vigente a Cuba, senza l'intervento di nessuna organizzazione politica, hanno detto le autorità della Commissione Elettorale Nazionale. Coloro che sono stati proposti nelle assemblee di quartiere costituiscono la base da cui saranno eletti i delegati municipali il prossimo 21 ottobre, oppure il 28 dello stesso mese nei posti dove nessuno dei candidati abbia ottenuto più della metà dei voti validi.

Affermato che il blocco degli Stati Uniti punta contro l'educazione cubana

26.9 - Il blocco economico, finanziario e commerciale degli Stati Uniti, che colpisce Cuba da quasi cinquant'anni, punta direttamente contro l'educazione nell'Isola, hanno affermato oggi fonti di questo settore. Secondo l'assessore del Ministero dell'Educazione per la Cooperazione Internazionale, Jorge González, la mantenuta ostilità di Washington ha causato grandi danni in questo campo, a cui il paese ha dato un'alta priorità. Per quasi 50 anni, la persistente ostilità nordamericana ha significato per Cuba la perdita di oltre 89.000 milioni di dollari per danni economici diretti, dai quali non è esente il sistema educativo.

Il nichel cubano non può essere commercializzato negli Stati Uniti

26.9 - Cuba non può vendere a prezzi internazionali la sua produzione di nichel ad aziende nordamericane a causa del blocco economico, commerciale e finanziario imposto da Washington da quasi cinquant'anni. Anche se gli Stati Uniti sono il mercato naturale per questo minerale, Cuba non può esportare annualmente verso questa destinazione oltre 30.000 tonnellate che ai prezzi attuali (42.900 dollari alla tonnellata) rappresenterebbero oltre 1.200 milioni di dollari. Per le autorità cubane tali danni giustificano la relazione "Necessità di eliminare il blocco economico, commerciale e finanziario degli Stati Uniti" che Cuba presenterà per la sedicesima volta all'attuale periodo di Sessioni dell'Assemblea Generale dell'ONU.

Cuba definisce scandaloso e grossolano il comportamento di Bush all'ONU

27.9 - Il Ministro degli Esteri di Cuba, Felipe Pérez Roque, ha definito alle Nazioni Unite scandaloso e grossolano il comportamento del Presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, all'Assemblea Generale dell'ONU. Usando un linguaggio scurrile e un tono arrogante, Bush ha insultato e minacciato una decina di paesi e ha impartito ordini autoritari all'Assemblea Generale, ha indicato il capo della diplomazia cubana. Il Ministro delle Relazioni Esterne ha detto che il Presidente nordamericano "non ha nessun diritto di giudicare un'altra nazione sovrana di questo pianeta".

Il motore di ricerca Google nega alcuni servizi agli utenti cubani

27.9 - I navigatori in Internet cubani subiscono oggi nuovi effetti del blocco economico, commerciale e finanziario imposto dagli Stati Uniti a Cuba da quasi cinquant'anni, poiché sono loro negate alcune opzioni del motore di ricerca Google. Quando da Cuba, studenti, specialisti o accademici vogliono accedere a Google Earth, Google Desktop Search o Google Toolbar, un messaggio informa che questi servizi non sono disponibili per il loro paese. Il più famoso motore di ricerca del mondo che offre la possibilità di trovare informazioni in oltre 8.168 milioni di pagine web, nega anche altre agevolazioni agli utenti cubani.

Alarcón difende la democrazia cubana di fronte alla dittatura Bush

27.9 - Il Presidente dell'Assemblea Nazionale del Poder Popular di Cuba, Ricardo Alarcón, ha detto che la dittatura di George W. Bush finirebbe se negli Stati Uniti venisse fatto quello che si fa a Cuba in termini democratici. Comparendo alla televisione cubana, Alarcón ha citato un esperto nordamericano, secondo il quale se negli Stati Uniti si applicasse il principio dell'iscrizione automatica degli elettori, cadrebbe questo sistema politico. Ha detto che quello di cui si discute tra questo piccolo paese e quell'impero fin dal primo giorno, si chiama proprio democrazia.

Definito un completo successo l'elezione dei candidati a Cuba

27.9 - La presidentessa della Commissione Elettorale Nazionale di Cuba, María Esther Reus, ha definito un completo successo il processo di elezione dei candidati a delegati alle Assemblee Municipali del Poder Popular. In dichiarazioni alla televisione nazionale, la Reus ha affermato che sette milioni di elettori hanno partecipato all'elezione dei loro candidati in una dimostrazione di democrazia, trasparenza e sostegno alla direzione della Rivoluzione. La Reus, che è anche Ministro della Giustizia, ha precisato che nelle 50.760 riunioni avvenute nel paese sono stati eletti 37.328 cubani tra i quali saranno scelti i 15.236 che formeranno gli organismi municipali di governo.

La salute pubblica cubana danneggiata dal blocco statunitense

28.9 - I servizi di urgenza in istituti ospedalieri, come pure l'attenzione a determinati settori della salute a Cuba, patiscono da oltre 40 anni gli effetti di un ferreo blocco da parte degli Stati Uniti. Per tale causa, nel paese scarseggiano medicine, mezzi di diagnosi, materiale di consumo, pezzi di ricambio e apparecchiature di provenienza nordamericana, da utilizzarsi nel sistema sanitario nazionale. Solo nell'ultimo anno, i danni economici in questo campo hanno superato i 30 milioni di

dollari, afferma la relazione "Necessità di porre fine al blocco economico, commerciale e finanziario degli Stati Uniti contro Cuba".

I cubani festeggiano l'anniversario di un'organizzazione di massa

28.9 - I cubani festeggiano oggi il 47° anniversario dei Comitati di Difesa della Rivoluzione, la prima organizzazione di massa creata nel paese dopo il 1959. In tutti i quartieri gli abitanti si sono riuniti ieri fino a notte inoltrata per celebrare questa data, come avviene già abitualmente ogni anno nell'Isola. Il 28 settembre 1960, il Presidente Fidel Castro ha proposto la creazione di questa organizzazione per proteggere il paese da azioni violente che colpivano Cuba dagli inizi della Rivoluzione.